

Nota per genitori ed educatori

Perché questo libro

Questa guida nasce per aiutare bambini e ragazzi a comprendere il linguaggio e le esigenze dei cani, costruendo una relazione basata su **rispetto, empatia e sicurezza**.

Educare i più giovani alla convivenza responsabile con gli animali non significa solo prevenire incidenti, ma anche favorire lo sviluppo di competenze emotive fondamentali: **l'ascolto, il rispetto dei confini altrui, la capacità di leggere segnali non verbali e l'assunzione di responsabilità**.

Questo libro può essere letto in autonomia da bambini dagli 8 anni in su, ma **diventa molto più efficace se condiviso con un adulto**, che può guidare la riflessione, rispondere a dubbi e accompagnare l'esperienza pratica.

Come usare questo libro

Lettura graduale

Non è necessario leggere tutto in una volta. Ogni capitolo è autoconclusivo e può essere affrontato in momenti diversi:

- **Un capitolo a settimana** permette di mettere in pratica quanto appreso
- **Riletture successive** aiutano a consolidare i concetti
- **Focus su capitoli specifici** in base a situazioni reali (es. Cap. 8 se il bambino ha paura)

Dialogo aperto

Dopo ogni capitolo, stimolate la conversazione:

- *"Hai notato anche tu questi comportamenti nel nostro cane?"*
- *"Ti è mai capitato di sentirti come il cane quando qualcuno non ti ascoltava?"*
- *"Cosa pensi che provasse il cane in quella situazione?"*

Queste domande aiutano il bambino a **trasferire le conoscenze teoriche all'esperienza concreta** e a sviluppare pensiero critico.

Annotazioni e personalizzazione

Incoraggiate i bambini a:

- Sottolineare le parti che trovano interessanti
- Scrivere note a margine sulle loro osservazioni

- Compilare il diario del Capitolo 10 con costanza
- Disegnare il proprio cane e le sue espressioni

Più il libro diventa "loro", più sarà uno strumento vivo e utile.

Attività da fare insieme

Osservazione guidata

Obiettivo: Imparare a "leggere" il cane in situazioni reali

Come fare:

1. Scegliete un momento tranquillo della giornata
2. Osservate insieme il cane per 5-10 minuti
3. Fate domande guida:
 - *"Come tiene la coda in questo momento?"*
 - *"Cosa stanno facendo le sue orecchie?"*
 - *"Secondo te è rilassato o attento?"*
4. Confrontate le osservazioni con quanto descritto nel libro (Cap. 3)

Variante avanzata: Filmate il cane in diversi momenti e riguardate insieme i video, mettendo in pausa per analizzare il linguaggio corporeo.

Role-playing: "Io sono il cane"

Obiettivo: Sviluppare empatia attraverso l'immedesimazione

Come fare:

1. Il bambino interpreta il cane, l'adulto interpreta una persona
2. Simulate situazioni diverse:
 - Un estraneo che si avvicina troppo velocemente
 - Qualcuno che disturba mentre mangia
 - Un amico che gioca in modo troppo vivace
3. Il bambino-cane deve esprimere con il corpo come si sente
4. Invertite i ruoli

Riflessione finale: *"Come ti sei sentito quando...? Cosa avresti voluto che l'altra persona facesse?"*

Caccia al segnale

Obiettivo: Imparare a riconoscere i segnali calmanti (Cap. 3)

Come fare:

1. Create una lista dei segnali calmanti da cercare:
 - Si lecca il naso
 - Gira la testa

- □ Sbadiglia
 - □ Si scrolla
 - □ Si mette di lato
2. Durante una passeggiata o una giornata insieme, il bambino "colleziona" i segnali osservati
 3. A fine giornata: quanti ne ha trovati? In quali situazioni?

Bonus: Fotografare il cane mentre fa questi gesti e creare un album personale dei "Segnali di [nome cane]".

Diario delle emozioni

Obiettivo: Collegare emozioni canine ed emozioni umane (Cap. 5)

Come fare:

1. Create una tabella settimanale a due colonne:
 - Colonna 1: "Come si è sentito [nome cane] oggi"
 - Colonna 2: "Come mi sono sentito io oggi"
2. Ogni sera, compilate insieme per 5 minuti
3. A fine settimana, cercate analogie: *"Guarda, martedì eravate entrambi un po' nervosi. Cosa è successo quel giorno?"*

Questo esercizio aiuta i bambini a **riconoscere e nominare le emozioni**, proprie e altrui.

Il gioco del "Cosa faresti se..."

Obiettivo: Preparare il bambino a situazioni reali (Cap. 4, 8)

Come fare: Create carte con situazioni diverse:

- *"Incontri un cane al guinzaglio che abbaia"*
- *"Un cane sconosciuto ti si avvicina di corsa"*
- *"Il tuo cane si allontana mentre giocate insieme"*
- *"Vedi un cane legato da solo che sembra triste"*

Il bambino pesca una carta e spiega cosa farebbe. L'adulto guida verso la risposta corretta usando il libro come riferimento.

Sfida settimanale

Obiettivo: Mettere in pratica un comportamento alla volta

Esempi di sfide:

- **Settimana 1:** "Accarezza il cane solo sul petto e sul fianco, mai sulla testa"
- **Settimana 2:** "Quando il cane si allontana, non seguirlo"
- **Settimana 3:** "Parla sempre a voce calma, anche quando sei emozionato"
- **Settimana 4:** "Osserva se riesci a capire quando ha bisogno di calma"

A fine settimana, fate il punto: è riuscito? Cosa è stato difficile? Il cane ha reagito diversamente?

Quando supervisionare

⚠ Supervisione **SEMPRE** necessaria (0-7 anni)

I bambini piccoli non hanno ancora sviluppato:

- Autocontrollo motorio sufficiente
- Capacità di leggere segnali complessi
- Comprensione delle conseguenze

Anche dopo aver letto "Ciao, sono Tao", un bambino sotto i 7 anni non dovrebbe mai essere lasciato solo con un cane, per quanto tranquillo.

👁 Supervisione attenta (8-10 anni)

I bambini di questa età possono:

- Capire e applicare le regole
- Riconoscere alcuni segnali di disagio
- Chiedere aiuto se necessario

Supervisionare attivamente quando:

- Il cane mangia o ha un osso/gioco di valore
- Il cane dorme o riposa
- Ci sono giochi fisici (rincorrersi, tira e molla)
- Il bambino incontra cani sconosciuti
- Il cane mostra segni di stress o stanchezza
- Ci sono altri bambini che non conoscono le regole

Potete allentare la supervisione quando:

- Bambino e cane sono entrambi calmi
- Il bambino dimostra costantemente comportamenti corretti
- Il cane cerca spontaneamente la compagnia del bambino
- State comunque nella stanza accanto/in giardino

👉 Supervisione occasionale (11+ anni)

Ragazzi pre-adolescenti che dimostrano:

- Costante rispetto delle regole
- Capacità di lettura dei segnali del cane
- Responsabilità nelle interazioni
- Comprensione di quando chiedere aiuto

Possono gradualmente gestire **brevi momenti in autonomia** (es. giocare in giardino mentre voi preparate la cena).

Continuate a supervisionare:

- Situazioni nuove o potenzialmente stressanti
- Presenza di cani sconosciuti
- Momenti di grande eccitazione (feste, visite di amici)

Segnali di allarme da non ignorare





Se il bambino:

- Continua a ignorare i segnali di disagio del cane
- Disturba intenzionalmente il cane che riposa/mangia
- Non si ferma quando il cane si allontana
- Ha comportamenti aggressivi o dispettosi

Se il cane:

- Evita sistematicamente il bambino
- Mostra segnali di stress frequenti in sua presenza
- Ha episodi di ringhio o rigidità
- Si nasconde quando arriva il bambino

In questi casi, è necessario:

1.  Interrompere le interazioni non supervise
2.  Consultare un educatore cinofilo qualificato
3.  Rivedere le dinamiche familiari
4.  Lavorare sul ripristino della fiducia reciproca

Non minimizzate questi segnali: la convivenza deve essere **positiva per entrambi**.

Consigli finali

Per genitori:

- **Siate modelli:** Il bambino impara osservandovi. Se rispettate il cane, lo farà anche lui
- **Coerenza:** Le regole devono valere sempre, non solo "quando fa comodo"
- **Pazienza:** Cambiare comportamenti richiede tempo e ripetizione
- **Celebrate i progressi:** Ogni piccolo passo verso il rispetto va riconosciuto

Per educatori (insegnanti, educatori cinofili, bibliotecari):

- Questo libro può essere usato in **percorsi di gruppo** (classi, centri estivi, laboratori)
- I box didattici e il Cap. 10 si prestano a **attività collettive**
- Considerate di **invitare cani da terapia** o cani equilibrati per sessioni pratiche guidate
- Create **spazi di condivisione** dove i bambini raccontano le loro esperienze

☀️ **L'obiettivo finale**

Non si tratta solo di "evitare morsi" o "gestire il cane correttamente".

L'obiettivo più profondo è crescere **persone empatiche, rispettose e consapevoli**, capaci di:

- Ascoltare chi non può parlare
- Rispettare i confini altrui
- Assumersi responsabilità verso esseri più vulnerabili
- Trovare gioia nella relazione autentica

Queste competenze, apprese attraverso la relazione con un cane, si trasferiscono naturalmente a **tutte le relazioni umane**.

Un bambino che impara a leggere i segnali di un cane, diventa un adulto più attento ai bisogni degli altri.

E questo è il regalo più grande che possiamo fare alle nuove generazioni.